



# Slimmer<sup>®</sup>plus

**Integratore per l'equilibrio del peso e della  
ritenzione idrica**

**Confezione:** 45 compresse

**Posologia:** 3 -4 compresse al giorno prima dei pasti principali

**Not. Min Sal. N.** 37303

**BAIF**

BAIF INTERNATIONAL PRODUCTS NEW YORK SNC.  
VIA XX SETTEMBRE 20/68 • 16121 GENOVA  
TEL. 010566251 • FAX 010566252  
WWW.BAIFINTERNATIONAL.IT  
INFO@BAIFINTERNATIONAL.IT

## Slimmer®plus

La formula di base dello Slimmer® è rimasta invariata e quindi continuiamo ad assicurare una valida azione diuretica e drenante.

L'azione dimagrante non è più affidata al fucus, la cui stimolazione a livello tiroideo suscita molti problemi a livello prescrittivo da parte della maggior parte dei medici ma ad una sinergia di azione tra la **Opuntia** (Opuntia ficus indica), il **Coleus** (Coleus Forskohlii) ed il **Piper Longum**, che come dimostrato da studi e letteratura scientifica ognuno di essi svolge un'azione volta a favorire il dimagrimento, con una ottima tollerabilità e senza effetti collaterali.

La formulazione dello **SLIMMER®plus** è stata utilizzata nel trattamento dell'obesità da oltre duemila pazienti nell'arco di 12 anni senza aver mai provocato effetti collaterali degni di nota.

Uniche controindicazioni

Sono al sensibilità a qualcuno dei suoi componenti. Sono stati evidenziati casi di prurito e orticaria in soggetti risultati allergici alla Betulla Alba.

La nuova formulazione ha mantenuto le caratteristiche peculiari della formula precedente eliminando la presenza del fucus, che poteva essere controindicato soprattutto nei soggetti ipertiroidei o con ipertiroidismo latente.

Pertanto lo **SLIMMER®plus** facilita l'attività degli organi emuntori (fegato e reni) i quali durante il processo di dimagrimento sono ulteriormente sovraccarichi di scorie metaboliche perchè devono iniziare a "drenare".

**SLIMMER®plus** facilita il processo di digestione proteica in quanto il contenuto di bromelina presente nei gambi d'ananas ha le proprietà di "digerire" mille volte il suo peso in proteina; riesce pertanto ad eliminare una parte di ciò che si mangia e che si trasformerà in peso.

**SLIMMER®plus** promuove il riassorbimento di cellule e adiposità localizzate, grazie al contenuto di Ananas, Betulla e Pungitopo (Ruscus).

**SLIMMER®plus** ha una azione rimineralizzante e tonificante il sistema connettivale e vascolare.

**SLIMMER®plus** elimina la maggior parte dei disturbi che affliggono il soggetto obeso o in sovrappeso, assorbe gli edemi, favorisce la diuresi, riduce il tasso di liquidi, tonifica il sistema vascolare venoso decongestionando varici, emorroidi ecc. favorisce lo scioglimento dei noduli cellulitici e stimola l'attività metabolica e tiroidea.

Assumendo tre/quattro confetti, senza alcuna restrizione dietetica lo **SLIMMER®plus** può far perdere da uno a tre chili al mese.

Se associato a dieta ipocalorica adeguata, lo **SLIMMER®plus** consente di perdere quasi il doppio del peso programmato secondo le calorie prescritte.

Se ad esempio un soggetto dovesse perdere tre chili al mese in base al programma dietetico con l'aggiunta di **SLIMMER®plus** il calo ponderale può essere duplicato senza effetti collaterali.

La dieta è il cardine di ogni trattamento dietetico. Non esistono farmaci o presidi terapeutici che possano far dimagrire continuando a perseverare in uno scorretto regime dietetico. O si mangia di meno o si devono consumare più calorie (movimento e attività fisica). Spetta al medico valutare caso per caso la prescrizione dietetica ed adattarla ad ogni paziente a seconda della necessità delle turbe metaboliche (ipercolesterolemia, iperglicemia, iperazotemia, ecc.) In tutti i casi la somministrazione di **SLIMMER®plus**

**SLIMMER®plus** facilita il compito del Medico che quello del paziente.

**SLIMMER®plus** viene eliminato in gran parte per via epatica, biliare, renale e intestinale.

## SOSTANZE CON AZIONE DIURETICA

### **ANANAS SATIVA:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: Non evidenziate

Contiene la bromelina, un enzima proteolitico sulfidrico, con le caratteristiche chimiche della pepsina, atte ad accelerare la digestione delle proteine. Utile nelle diete dimagranti, come antiedemigeno nella cellulite, disintossicante e diuretico.

### **BETULA ALBA:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: Non evidenziate

Ha proprietà diuretiche, antiinfiammatorie, anticellulitiche e depurative. Indicata nella ritenzione idrica, iperuricemia, iperazotemia e litiasi urinaria. Protegge l'epitelio renale riducendo l'escrezione di albumina. Dissolve i noduli cellulitici sottocutanei favorendo l'eliminazione del ristagno di acqua e di cataboliti, responsabili in parte della formazione dei caratteristici noduli. Blando coleretico e sudorifero.

### **CENTELLA ASIATICA:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: Durante l'assunzione di Centella Asiatica è opportuno limitare l'esposizione solare perchè in alcuni casi può determinare fotosensibilizzazione.

Controindicazioni: Non evidenziate

Stimolante del sistema nervoso centrale, nota soprattutto per le sue proprietà antivaricose, cicatrizzanti, antinfiammatorie e anticellulitiche. Indicata nelle varici, nelle emorroidi, nelle alterazioni del trofismo cutaneo, strie rube, nella cellulite edematosa, ritardi di cicatrizzazione e malattie del collagene. Tonifica e ripara il tessuto connettivo permettendo la cicatrizzazione di vecchie smagliature, evitando la formazione di nuove durante il dimagrimento.

### **EQUISETUM ARVENSE:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: Non evidenziate

Pianta tra le più ricche in silicio organico e sali minerali (K, Fe, Mg, Mn) è indicata nelle anemie ipocromiche iposideremiche e nella demineralizzazione ossea. Impiegato come diuretico declorurante nella calcolosi renale e nelle infiammazioni delle vie urinarie. Tonifica il tessuto connettivale, migliorando l'elasticità cutanea.

### **LESPEDEZA CAPITATA:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: A dosi elevate i preparati di Lespedeza Capitata possono determinare irritazione gastrica e/o diarrea il contenuto di questa pianta nello Slimmer®plus è tale da non aver mai provocato effetti secondari.

Pianta dalle proprietà diuretiche (osmotiche e decloruranti), ipocolesterolemizzanti e capillarotrope. Utile nei trattamenti dietetici per la sua funzione di epatoprotettore, coleretico, antidislipidemico e vasoprotettore.

### **ONONIS SPINOSA:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: Non evidenziate

Dotata di azione diuretica prevalentemente declorurizzante, natriurica e volumetrica. Possiede attività antinfiammatoria a livello cutaneo, articolare e delle vie urinarie senza provocare irritazioni a carico dell'epitelio renale. Indicata negli edemi degli arti inferiori, negli accumuli di sostanze azotate nel sangue e come coadiuvante nel trattamento dell'ipertensione.

### **ORTHOSIPHON STAMINEUS:**

Tossicità Riconosciuta come non tossica

Effetti collaterali: non evidenziati

Controindicazioni: Non evidenziate

Diuretico e potente eliminatore di urea e cloruri; depurativo ipocolesterolemizzante, possiede anche una lieve azione colagoga. Indicato negli edemi, nell'oliguria, nelle malattie del ricambio, nelle malattie del fegato e delle vie biliari, nelle affezioni delle vie genito-urinarie, negli edemi degli arti inferiori e come coadiuvante nelle malattie cardiovascolari. Contribuisce ad un profondo "drenaggio" dell'organismo dalle scorie cataboliche.

### **RUSCUS ACULEATUS:**

Tossicità solo a dosaggi elevati si possono osservare irritazioni gastrointestinali e renali

Effetti collaterali: non evidenziati ai normali dosaggi

Controindicazioni: Non evidenziate ai normali dosaggi.

E' considerato uno dei migliori diuretici e vasoprotettori naturali. Stimola la funzionalità renale e ha proprietà depurative, astringenti, anticellulitiche, antiedemigene antinfiammatorie e venotrofiche. Riduce la permeabilità capillare e la vasodilatazione venosa favorendo un maggior flusso linfatico. Indicato nel soggetto obeso con tendenza alla ritenzione idrica, agli edemi, alle varicosità degli arti inferiori ed alla idrolipopessia localizzata. Aumenta la resistenza capillare.

### COMPOSIZIONE QUALITATIVA:

Ogni confetto contiene in proporzione ottimale estratti secchi di: Ananas sativa, Betula alba, Centella asiatica, Equisetum arvense, Fucus vesiculosus, Lespedeza capitata, Ononis spinosa, Orthosiphon stamineus, Ruscus aculeatus. Eccipiente e confettatura q.b. a mg. 600.

| Analisi media       | Per 4 cpr |
|---------------------|-----------|
| Opuntia es          | 440 mg    |
| Ononide e.s.        | 360 mg    |
| Coleus forskohlii   | 200 mg    |
| Di cui Forskolina   | 40 mg     |
| Ananas e.s.         | 200 mg    |
| Di cui GDU          | 50 GDU    |
| Equiseto e.s.       | 200 mg    |
| Betulla e.s.        | 160 mg    |
| Di cui iperoside    | 1.6 mg    |
| Centella e.s.       | 100 mg    |
| Di cui asiaticoside | 2 mg      |
| Ortosiphon e.s.     | 100 mg.   |
| Di cui Sinensetina  | 0.1 mg    |
| Ruscus e.s.         | 80 mg     |
| Di cui ruscogenina  | 4 mg      |
| Lespedeza e.s.      | 40 mg     |
| Piper longum        | 12 mg     |

Si consiglia l'assunzione di 3- 4 compresse al giorno

## SOSTANZE CON AZIONE DIMAGRANTE

### Opuntia

Il fico d'india (*Opuntia ficus indica* L. Miller) è una pianta appartenente alla famiglia delle Cactaceae che cresce spontaneamente nei paesi dell'area mediterranea e dell'America Latina.

Particolarmente ricco in fibre ed altri nutrienti, *Opuntia ficus indica* ben si presta all'applicazione di moderne tecnologie produttive per l'ottenimento di una materia prima in grado di ottimizzarne le molteplici potenzialità.

è impiegato per il controllo del peso corporeo. La polpa disidratata è risultata possedere la massima attività grazie alla forte concentrazione di frazione polisaccaridica presente, costituita prevalentemente da un polimero di galattosio, arabinosio e altri zuccheri denominato opuntiamannano, al quale si deve la capacità di legare i grassi e gli zuccheri ingeriti, che diventano pertanto non assorbibili e quindi eliminati tal quali. Unitamente alle altre sostanze pectiche esplica anche effetto saziante. Le mucillagini presenti sono anche in grado di controllare l'eccessiva acidità gastrica e di regolarizzare il transito intestinale (effetto blandamente lassativo)

Tale sostanza è particolarmente nota per le sue proprietà ipoglicemicizzanti nel post prandiale. In una sperimentazione condotta su ratti diabetici, la somministrazione di una dose giornaliera pari a 1 mg/kg di peso corporeo di un estratto purificato ottenuto dalle foglie di *Opuntia ficus indica* è stata sufficiente al mantenimento di valori glicemici normali. Ciò si è verificato in particolare dopo l'interruzione di un contemporaneo trattamento con insulina (Trejo-Gonzalez A, Gabriel –Ortiz, Puebla-Perez AM, Huizar-Contreras MD, Munguia-Mazariegos MR, Mejia-Arreguin S, Calva E (1996). A purified extract from prickly pear cactus (*Opuntia fuliginosa*) controls experimentally induced diabetes in rats. J Ethnopharmacol 55(1):27).

In uno studio a doppio cieco condotto su sei pazienti affetti da diabete mellito di tipo II e su sei volontari sani, l'azione ipoglicemicizzante associata alla somministrazione di un estratto ricavato dalle foglie di *Opuntia ficus indica* si è rivelata maggiormente efficace nell'attenuazione dell'iperglicemia post-prandiale dei soggetti sani che nella riduzione della glicemia da digiuno nei soggetti diabetici. In particolare, nei soggetti sani, il picco serico del glucosio, misurato dopo la somministrazione di una dose di destrosio pari a 74 g, è risultato inferiore di  $20,3 \pm 18,2$  mg/dL ( $x \pm SD$ ) rispetto al gruppo di controllo ( $P < 0,025$ ) (Fratì Munari AC, de Leon C, Ariza Andraca R, Banales Ham MB, Lopez Ledesma R, Lozoya X (1989). Effect of a dehydrated extract of nopal (*Opuntia ficus indica* Mill) on blood glucose. Arch-Invest-Med-Mex 20(3):211-16). L'assunzione di preparazioni ricavate a partire dalle foglie di *Opuntia ficus indica* ha mostrato un discreto potere ipoglicemicizzante in pazienti affetti da diabete mellito (Fratì Munari AC, Vera Lastra O, Ariza Andraca CR (1992). Evaluation of nopal capsules in diabetes mellitus. Gac Med Mex. 128(4):431-6).

Un'ulteriore sperimentazione che ha coinvolto otto pazienti affetti da diabete non insulino dipendente (6 donne e 2 uomini) ha testato l'efficacia di diverse preparazioni ottenute da *Opuntia ficus indica* in termini di abbassamento della glicemia. Dai risultati ottenuti, è emersa un'evidente azione ipoglicemizzante rispetto al gruppo di controllo (Tale azione si è rivelata indipendentemente dall'esecuzione di trattamenti termici o di omogeneizzazione sulle differenti preparazioni ed ha raggiunto il picco massimo dopo 120-180 minuti dalla somministrazione (35).

Sebbene l'esatto meccanismo d'azione che regola la moderata ma apprezzabile azione ipoglicemizzante attribuibile alle foglie di *Opuntia ficus indica* non sia ancora stato identificato, a causa dell'incompletezza dei dati clinici disponibili, è comunque presumibile che il considerevole apporto quali-quantitativo di fibre derivante dalle preparazioni ricavate dalle foglie di *Opuntia ficus indica* possa costituire una delle motivazioni più importanti. Alcuni tipi di fibra tra quelli presenti nel genere *Opuntia ficus indica* (in particolar modo, pectina, cellulosa ed emicellulosa) potrebbero in effetti interferire con l'assorbimento del glucosio (4). Sembrerebbe inoltre che a tale effetto possa concorrere l'enzima glucosio 6-fosfato-isomerasi, già identificato in quantità apprezzabili nel genere *Opuntia*

Secondo aspetto molto importante, risultante da altri lavori è la capacità dell'assorbimento dei grassi. La capacità legante dell'*Opuntia* si esplica già nella parte alta dello stomaco, dove i lipidi sono catturati irreversibilmente mediante la formazione di un elevato numero di interazioni idrofobiche. Ciò impedisce alla lipasi pancreatica di idrolizzare i trigliceridi in monogliceridi ed acidi grassi ed a questi ultimi di essere successivamente stabilizzati in piccole micelle disperse in acqua ad opera dei sali biliari. La frazione lipidica è dunque arrestata nel naturale percorso che conduce verso l'assorbimento intestinale. Essa viene conseguentemente eliminata con le feci.

La capacità legante dell'*Opuntia* nei confronti dei grassi è stata testata tramite un modello dinamico in vitro in grado di simulare molto verosimilmente le condizioni che si verificano nel tratto gastrointestinale di un giovane adulto sano durante la digestione dei grassi (TNO test)

In particolare, 4 h dopo la somministrazione sono stati fatti prelievi di materiale a livello dei tre comparti, che sono stati analizzati per la determinazione della relativa composizione in acidi grassi (TFA o "total fatty acids"). La capacità legante dei grassi da parte dell'*Opuntia* è stata calcolata per differenza tra i due preparati.

I dati ottenuti hanno evidenziato come, nel corso delle 4 ore di durata dell'esperimento, 2 grammi di *Opuntia* siano stati in grado di assorbire circa il 28% dei grassi introdotti con un pasto. Infatti, l'ammontare totale degli acidi grassi (TFA) assorbiti in presenza di *Opuntia* è risultato pari a  $6,74 \pm 0,38$ g contro i  $9,40 \pm 0,34$ g del controllo, su di un totale di 19,71 g presenti nei 20 g di olio di girasole (985,5 mg di TFA/g di olio). In sostanza, l'aggiunta di 2 g di *Opuntia* al pasto di riferimento (controllo) ha distolto dall'assorbimento ben 2,7 g di acidi grassi. Inoltre, la percentuale di lipidi legata da *Opuntia* è risultata simile per ogni tipo di acido grasso testato ( $72 \pm 7\%$ )



*L'Opuntia*, rappresenta una materia prima completamente naturale in grado di legare efficacemente i grassi sottraendo, in tal modo, dall'assorbimento una sensibile porzione dalla componente lipidica introdotta con la nostra dieta.

## Schema riassuntivo della digestione dei grassi nell'apparato digerente umano

### **NELLA BOCCA**

Le ghiandole salivari sublinguali secernono una prima lipasi che è deglutita assieme al cibo.

### **NELLO STOMACO**

- La differente densità dei lipidi impedisce loro di miscelarsi con l'acqua e ne favorisce il galleggiamento in superficie. Durante i primi 10-120 min del processo digestivo, il contenuto di grassi è dunque più elevato nella parte alta dello stomaco
- La lipasi linguale, attiva anche in ambiente acido, esercita un'iniziale digestione dei grassi (di minima entità).
- Nei primi trenta minuti dall'ingestione del bolo alimentare, solo una piccola parte dei lipidi riesce a lasciare lo stomaco per avviarsi verso il tratto intestinale (che raggiunge dopo circa un'ora).
- Nella fase finale della digestione, quando il livello del liquido presente a livello gastrico è ormai drasticamente calato, nello stomaco prevale la componente grassa, che lascia dunque questo comparto per ultima, raggiungendo la sede intestinale dopo 3-5 or

### **NEL PICCOLO INTESTINO**

- Gli acidi biliari in qualità di composti anfipatici, convertono i grassi introdotti con la dieta in micelle miste (sali biliari + trigliceridi), aumentando conseguentemente la frazione di lipidi accessibile all'azione della lipasi pancreatico (enzima solubile in acqua).
- La lipasi pancreatico idrolizza i trigliceridi in acidi grassi e monogliceridi.
- I prodotti dell'azione della lipasi diffondono nelle cellule epiteliali che rivestono la superficie dell'intestino (mucosa intestinale).
- In sintesi, nel piccolo intestino si completa circa il 95% del processo di digestione ed assorbimento dei grassi.

### **Nel duodeno**

- Nel duodeno si incontrano il succo pancreatico (contenente lipasi+colipasi e fosfolipasi), il chimo in uscita dallo stomaco (contenente grassi solo parzialmente digeriti dalla lipasi linguale) e la bile (sali biliari con colesterolo e lecitine).
- Nel duodeno non solo procede la digestione dei lipidi, ma avviene anche l'assorbimento di un'ingente quantità di questi (dal 20 al 40% dei grassi apportati con un pasto sono infatti digeriti ed assorbiti nei primi 25 cm del tratto duodenale).

Nel digiuno e nell'ileo

- Prosegue il processo di digestione ed assorbimento della materia grassa ingerita con una velocità che dipende da quella del transito nei distretti precedenti.

## **Coleus Forskohlii**

Questa sostanza è in grado di attivare l'enzima adenilato ciclasi, da cui dipende la concentrazione del secondo messaggero cellulare "adenosina monofosfato ciclico" (cAMP). Il cAMP gioca un ruolo fondamentale nella regolazione cellulare. All'attivazione dell'adenilato ciclasi, cui corrisponde un incremento della concentrazione di cAMP a livello intracellulare, possono essere correlate l'effetto inotropo positivo, riduzione dell'infiammazione e della pressione sanguigna, rilassamento delle arterie e dei muscoli lisci, aumento significativo della lipolisi, aumento della secrezione dell'insulina, azione antiossidante rivolta contro la perossidazione lipidica della membrana cellulare dei globuli rossi. L'insieme di queste azioni conduce al globale incremento della massa magra dell'organismo.

Studi scientifici hanno dimostrato che il Coleus provoca un aumento significativo della lipolisi (consumo dei grassi)

All'aumentare della concentrazione di cAMP, corrisponde un aumento della complessiva risposta termogenica agli alimenti. La formazione della massa magra è dunque favorita dal conseguente miglioramento dell'assorbimento dei nutrienti della dieta, i quali vengono quindi incorporati preferenzialmente nella massa magra.

Inoltre, l'incremento dei livelli intracellulari di cAMP va a stimolare l'attività di una proteina chinasi che a sua volta attiva, mediante fosforilazione, la lipasi ormonosensibile. Quest'ultima, dopo essere stata attivata, provoca il rilascio degli acidi grassi depositati nel tessuto adiposo. Tutto ciò conduce ad un disaccoppiamento della catena respiratoria mitocondriale, con relativo aumento ed autosostentamento della termogenesi per incremento della disponibilità di energia.

Inoltre, risulta stimolata l'attività dell'enzima T45'-deiodinasi, deputato all'attivazione dell'ormone tiroideo termogenetico T3. Parallelamente, l'incrementata attività metabolica dipendente dai recettori beta-adrenergici provoca l'aumento della massa magra tramite attivazione della fosforilasi nei muscoli scheletrici, la liberazione di insulina e la sintesi degli ormoni anabolici

## Piper Longum

Il pepe lungo possiede un gusto intenso ma piuttosto dolce, simile al pepe nero. È dotato di proprietà carminativa, digestiva, tonica, febbrifuga

Grazie alle sue capacità di termonutriente risulta un valido coadiuvante al coleus per rafforzare l'azione di riduzione della massa grassa ed aumento della massa magra.

La piperina, sostanza contenuta nel pepe lungo, è un "termonutriente", ovvero una sostanza in grado di favorire l'assorbimento di alcuni nutrienti quali ad esempio CoQ10, carotenoidi, ed alcune vitamine e minerali nonché numerosi estratti vegetali.

L'estratto può essere considerato un 'esaltatore' nutrizionale, perché permette il raggiungimento di valori significativamente elevati di componenti nutrizionali, promuovendone l'assorbimento. L'altro aspetto interessante è la stimolazione della termogenesi, che è comunemente catalogata come un fattore chiave nel controllo del peso. Il pepe è quindi l'ideale supporto alle formulazioni integrative di nutrienti, in caso di carenze di assorbimento o di ridotto apporto con la dieta, utile anche in caso di regimi alimentari disordinati, permettendo una migliore assimilazione dei pochi nutrienti che vengono assunti. Infine per le sue proprietà di termonutriente può essere utile nella stimolazione metabolica e nel controllo del peso.

### **MODALITA' D'USO:**

Il dosaggio giornaliero può essere adattato al singolo caso in base al grado di obesità. La posologia media è di 3 - 4 confetti al dì. Iniziare assumendo un confetto mezz'ora prima di pranzo e cena per i primi tre giorni per poi passare a 3 - 4 confetti al giorno suddivisi prima dei pasti principali: (es.: 1 cnf. ore 7 - 12 - 16 -19).

Nei casi di obesità oltre il 20% del peso ideale si può già cominciare somministrando 3 - 4 confetti al giorno.

Raggiunto il peso ideale, ridurre a 1 - 2 confetti al giorno per un periodo di mantenimento, a seconda del parere del medico. Nei soggetti giovani, oltre i 12 anni, sono sufficienti 2 confetti al giorno.

# SLIMMER<sup>®</sup>plus

*E' un complesso fitoterapico appositamente studiato per facilitare il processo di dimagrimento nel soggetto in sovrappeso  
I suoi componenti vegetali, privi di effetti collaterali agiscono a vari livelli dell'organismo con (azione completa e bilanciata)*

## STIMOLA LA DIURESI

eliminando la ritenzione idrica e l'accumolo dei cataboliti grazie a

*Betula*

*Lespedeza*

*Ononis*

*Orthosiphon*

*Ruscus*

## HA PROPRIETA' ANTIEDEMIGENE E ANTICELLULITICHE

dovuta alla azione di

*Ananas*

*Betula*

*Centella*

*Ruscus*

## HA UN'AZIONE STIMOLANTE DELLA FUNZIONE TIROIDEA

accelerando dolcemente il metabolismo

*Fucus*

## HA PROPRIETA' DISINTOSSICANTI E DEPURATIVE

grazie all'azione di

*Betula*

*Ananas*

*Orthosiphon*

*Ruscus*

## HA PROPRIETA' IPOCOLESTEROLEMIZZANTI ED EPATOPROTETTRICI

*Lespedeza*

*Orthosiphon*

## HA LA PROPRIETA' DI TONIFICARE IL TESSUTO CONNETTIVALE

migliorando l'elasticità cutanea, rinforzando il tono venosa

*Centella*

*Equisetum*

*Lespedeza*

*Ruscus*

## HA UN'AZIONE RIMINERALIZZANTE

*Equisetum*

## Bibliografia

- **Coleus forskohli.** Pytotherapies Monograph (<http://www.pytotherapies.org>).
- Murray MT (1995). **The unique pharmacology of Coleus forskohlii.** *Health Counselor* 7(2) 33-35.
- Okuda H, Morimoto C, Tsujita T (1992). **Relationship between cyclic AMP production and lipolysis induced by forskolin in rat fat cells.** *J Lipid Res* 33(2):225-31.
- Litosch I, Hudson TH, Mills I, Li SY, Fain JN (1982). **Forskolin as an activator of cyclic AMP accumulation and lipolysis in rat adipocytes** *Mol Pharmacol* 22(1): 109-15.
- Kreider RB, et al. **Effects of Coleus forskohlii supplementation on body composition and markers of health in sedentary overweight females.** *Experimental Biology 2002 Late Breaking Abstracts. LB305: 2002.*

## Piperina

- G. Shoba, et al. **Influence Of Piperine On The Pharmacokinetics Of Curcumin In Animals And Human Volunteer** *Planta Med.* (1998) 64(4):353-356..
- Vladimir Badmaev.. **Piperine, An Alkaloid Derived From Black Pepper, Increases Serum Response Of Beta-Carotene During 14-Days Of Oral Beta-Carotene Supplementation.** *Nutrition Research* (1999) 19(3) 381-388
- Vladimir Badmaev, et al.. **Piperine Derived From Black Pepper Increases The Plasma Levels Of Coenzyme Q10 Following Oral Supplementation.** *J. Nutr. Biochem.* (2000) 11: 109-113

## Opuntia

- Bio Serae Laboratoires, Technical Bullettin, (2001). **About NeOpuntia® Available upon request** Pag 1-38.
- Havenaar R, Minekus M (1996). **Simulated assimilation.** *Dairy Industries International* 61 (9):17-.
- Minekus M, Marteau P, Havenaar R, Huis in't Veld JHJ (1995). **A multicompartmental dynamic computer-controlled model simulating the stomach and small intestine.** *Alternatives to Laboratory Animals (ATLA)* 23:197-209.
- Minekus M, Havenaar R (1996). **In vitro model of an in vivo digestive tract.** *United States Patent; nr 5, 525,305, dated June 11, 1996.*
- Cardenas Medellin ML, Serna Saldivar SO, Velazco de la Garza J (1998). **Effect of raw and cooked nopal (Opuntia ficus indica) ingestion on growth and profile of total cholesterol lipoproteins, and blood glucose in rats.** *Arch Latinoam Nut.* 48(4):316-23.
- Ibanez-Camacho R, Roman-Ramos R (1979). **Hypoglycemic effect of Opuntia cactus.** *Arch Invest. Med (Mex)* 10:223-230.
- Jaramillo Flores ME (2001). **Effect of different heat treatments on the retention of carotenoids in nopal (Opuntia ficus indica).** *Poster, Institute of Food Technologies Annual Meeting Proceedings, June 23-27, 2001; New Orleans, Louisiana USA, p 1.*